

SPECIALE 5X1000

Theodora, da 28 anni accanto ai bambini in ospedale

Realtà / La Fondazione offre momenti di evasione e supporto emotivo a molti pazienti pediatrici

Era il 30 maggio 1995 quando, nel Reparto di Pediatria dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, il primo "speciale dottore" di Fondazione Theodora in Italia, portava per la prima volta supporto emotivo, ascolto e conforto ai piccoli pazienti ricoverati. 28 anni dopo molta strada è stata fatta per Fondazione Theodora: attiva oggi in 48 reparti pediatrici di alta complessità di 17 ospedali in 11 città italiane, la Fondazione ogni anno porta la gioia di un mondo a colori a oltre 35mila bambine e bambini, grazie a 33 Dottor Sogni, artisti professionisti che lavorano in sinergia con il personale ospedaliero, nell'ambito di un processo di cura integrato del piccolo paziente. La missione di Theodora muove infatti da un assunto semplice: ogni bambino ha diritto di sentirsi bambino, e non solo un paziente, quando affronta il difficile periodo della malattia e del ricovero in ospedale. Negli ultimi decenni il concetto di umanizzazione dei luoghi e dei percorsi di cura ha avuto una crescente diffusione e molte sono oggi

le strutture sanitarie che prestano particolare attenzione al supporto emotivo e psicologico dei pazienti pediatrici e dei loro familiari, attuando strategie terapeutiche personalizzate che considerano il paziente come essere umano nella totalità della sua dimensione psicologica ed emotiva, oltre che fisica. È in questo contesto che Fondazione Theodora ha sviluppato negli anni una rete di collaborazioni virtuose con le Direzioni Sanitarie di molti ospedali, che garantiscono la presenza dei Dottor Sogni al fianco del personale medico-sanitario: mentre i "veri" medici si occupano della parte "malata" dei piccoli pazienti, i Dottor Sogni si occupano della loro parte "sana", quella parte che è propria di ogni bambino e che è fatta di gioco, emozioni, fantasia. Una parte che va alimentata e stimolata, perché siano rafforzate le naturali risorse di resilienza e forza necessarie per affrontare la malattia e vivere la degenza in ospedale con maggiore positività.

«È vero che i Dottor Sogni non sono

medici» afferma Sara, giovane paziente ricoverata nell'hospice pediatrico "Il Guscio dei Bimbi" dell'Ospedale Gaslini di Genova, «ma è anche vero che non c'è solo il corpo di cui prendersi cura in un essere umano, si deve pensare anche all'anima. E i Dottor Sogni riescono ad arrivare all'anima, non solo dei bambini e dei ragazzi, ma anche delle famiglie alleviando per un attimo - e non pensate che un attimo sia poco, ogni secondo di vita è importante! - il percorso di cura, il proprio vissuto con la malattia e l'ospedale. I Dottor Sogni entrano in punta di piedi nelle stanze d'ospedale, senza essere invadenti, portando con sé una tale gioia capace di restare dentro il cuore... I Dottor Sogni fanno un gran bene».

L'attività di Fondazione Theodora, completamente gratuita per pazienti, familiari e ospedali, è sostenuta dalla generosità di donatori privati. Destinare il 5per1000 a Fondazione Theodora garantirà continuità alle azioni di cura e supporto dei piccoli pazienti e dei familiari in assistenza.



↑ La Dottoressa Peppa all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano con una piccola paziente Foto di Marco Mantovani ©Fondazione Theodora Onlus